



PROVINCIA DI BRINDISI

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE N. 37 DEL 30/04/2025

Ambiente ed Ecologia

OGGETTO: Verifica di assoggettabilità a VIA - impianto agrivoltaico di potenza di picco pari a 19,994 MW e potenza in immissione pari a 18,714 MW con annesso impianto di accumulo di potenza pari a 15 MWh, denominato FV35-22 da realizzarsi nel Comune di Brindisi

IL DIRIGENTE DELL'AREA

Premesso che:

- con nota in atti al prot. n. 30184 del 27/09/2024, da ultimo regolarizzata con nota in atti al prot. n. 37908 del 28/11/2024, il proponente TUTURANO SOLAR PARK S.R.L (Via Antonio Francavilla n. 6 San Vito dei Normanni, tuturanosolarpark@pec.it), ha presentato l'istanza per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) per la realizzazione ed esercizio di un *“impianto agrivoltaico di potenza di picco pari a 19,994 MW e potenza in immissione pari a 18,714 MW con annesso impianto di accumulo di potenza pari a 15 MWh, denominato FV35-22 da realizzarsi nel Comune di Brindisi”*;
- con nota prot. n. 39670 del 12/12/2024, questo Servizio ha dato avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e, ai sensi del comma 3 dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, ha chiesto agli Enti di seguito riportati di esprimere il proprio parere motivato:
 - COMUNE DI BRINDISI
 - REGIONE PUGLIA: ASSETTO DEL TERRITORIO
 - AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
 - ARPA PUGLIA – DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BRINDISI
 - DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA PUGLIA
 - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI, LECCE E TARANTO

- AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BRINDISI
 - REGIONE PUGLIA: SERVIZIO TUTELA DELLE ACQUE
 - REGIONE PUGLIA – SERVIZIO AGRICOLTURA – BARI
 - REGIONE PUGLIA – SERVIZIO RISORSE NATURALI – BARI
 - SNAM RETE GAS – DISTRETTO DI BRINDISI
- sono pervenuti i pareri degli Enti interessati di seguito riportati:
- SNAM – nota prot. n. 526 del 16/12/2024, in atti al prot. n. 40273 del 17/12/2024, con la quale si rappresenta che *“Vi significhiamo quindi che al fine di individuare puntualmente le interferenze fra le rispettive infrastrutture, siamo a segnalarVi la necessità di individuare tramite picchettamento congiunto in campo, il tracciato del gasdotto, così da permettere, la trasposizione (con le fasce di servitù) sugli elaborati progettuali della realizzanda opera ovvero la rappresentazione grafica dei punti interferenti che successivamente ci dovranno essere sottoposti per la valutazione della risoluzione delle interferenze”*;
 - Comune di Brindisi – con nota prot. n. 12492 del 14/01/2025:
 - il Settore ambiente esprime parere favorevole con prescrizioni;
 - il Settore urbanistica esprime parere non favorevole per le motivazioni ivi riportate.
 - ARPA – con nota prot. n. 0003379/2025, in atti al prot. n. 2266 del 22/01/2025 avanza richiesta di documentazione integrativa a cui il proponente ha dato riscontro con nota in atti al prot. n. 7987 del 10/03/2025,
 - Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia – con nota prot. n. 83460 del 17/02/2025, in atti al prot. n. 5568 del 17/02/2025, chiede integrazione documentale con indicazione circa:
 - la tipologia e la modalità di coltivazione e fertilizzazione agricola delle specie da impiantare, le volumetrie idriche necessarie per le coltivazioni previste nel piano agronomico e il relativo calcolo di sostenibilità necessario al sostentamento delle specie vegetali da impiantare;
 - le modalità di approvvigionamento, in funzione delle cubature idriche necessarie al sostentamento delle specie vegetali da impiantare in relazione alle volumetrie, alle portate, alla stagionalità agronomica, parti integranti dell’autorizzazione all’emungimento e/o allacciamento a compresori irrigui di cui si chiede copia;
 - specifica circa la presenza di vasche di accumulo idrico per il successivo rilancio in agricoltura;
- dalla documentazione progettuale si evince quanto segue:
- il progetto riguarda la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato FV35 di potenza DC di picco pari a 19,99 Mw integrato da un sistema di accumulo da 15 MW e potenza di immissione in AC pari a 18,714 ubicato in agro di Brindisi e interferente con il SIN di Brindisi;
 - parte dell’area d’impianto ricade in un’area classificata quale zona addestramento cani dal Piano Faunistico Venatorio vigente;
 - una porzione dell’impianto ricade a ridosso di due corsi d’acqua episodici così come individuati dalla Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia;
 - le opere di connessione, di significativo sviluppo lineare chilometrico, interferiscono con la viabilità provinciale oltre che con diversi corsi d’acqua e intercettano la Riserva Naturale Regionale Orientata *“Bosco di Santa Teresa e dei Lucci”*;
 - i terreni ove si intende installare l’impianto sono nella disponibilità del proponente; in relazione a detti terreni non risultano prodotti agli atti i contratti registrati e trascritti;

- l'area d'impianto da anni è condotta ad oliveto in stato di abbandono e le piante presenti sono gravemente colpite dal batterio della Xylella Fastidiosa; il proponente a riguardo non specifica in ordine al destino di tali alberature; sul punto si richiama quanto disciplinato dall'art. 1 della L.R. 41/2014 nella parte in cui dispone che *in tutte le zone territoriali omogenee a destinazione rurale, al fine di garantire la continuità dell'uso agricolo, i terreni interessati da infezione a causa della xylella fastidiosa o complesso disseccamento rapido dell'olivo (co.di.r.o.) e per questo interessati da espianto, abbattimento o spostamento di alberi di olivo, non possono cambiare per i successivi sette anni la tipizzazione urbanistica vigente al momento dell'espianto, abbattimento o spostamento di alberi di olivo, né essere interessati dal rilascio di permessi di costruire in contrasto con la precedente destinazione urbanistica. Di tale divieto è dato atto nei certificati di destinazione urbanistica sulla base di specifiche segnalazioni da parte delle strutture regionali ai sensi e secondo le modalità di cui all'articolo 2;*
- nella zona progettuale e nell'areale di progetto non sono presenti oliveti considerati monumentali ai sensi della L.R. 14/2007
- il progetto agricolo prevede la suddivisione in lotti delle attività colturali che sommariamente riguarderanno:
 - la coltivazione di spinacio che si realizzerà in tutti i filari, sotto e tra i tracker dei lotti da 1 a 5; la successione colturale sarà condotta utilizzando tutta la superficie utile; ciò comporta che l'area coltivata annualmente è di mq 218.470,40 circa; nell'area del lotto 6 non si prevede la presenza dei tracker, l'area in totale è di circa 8.632,68 mq; il piano prevede che l'area sia coltivata interamente con colture orticole in rotazione, il primo anno il piano colturale prevede la coltivazione dello spinacio in conduzione biologica come previsto dal disciplinare Biologico Regolamento (UE) 2018/848;
 - nel perimetro esterno alla recinzione di 25.182,37 mq si prevede di impiantare 1.259 piante di olivo favolosa f 17; le piante verranno messa a dimora in un unico filare, distanziate tra loro 4 m sulla fila;
- nell'intorno di circa 1 Km dell'area d'impianto risultano realizzati e in corso di valutazione numerosi impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile.

Considerato, altresì, che:

con riferimento alle componenti antropiche e storico/culturali, e in particolare le componenti dei paesaggi rurali, il progetto compromette la conservazione dei paesaggi rurali storici e la trama agraria che nell'area di intervento, mediante alternanza di colture orticole, uliveto, frutteto, vigneto e seminativi, ha generato il mosaico agricolo tipico della campagna brindisina; le stesse direttive contenute nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito della Campagna Brindisina prevedono che i soggetti pubblici e privati, nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale, come quello in esame, adottino *“misure per contrastare la proliferazione delle serre e di altri elementi di artificializzazione delle attività agricole intensive con particolare riferimento ... omississ.. alle opere di rilevante trasformazione territoriale, quali i fotovoltaici al suolo che occupano grandi superfici”;*

gli interventi progettati, riconducibili al sito del campo agro-voltaico, alle cabine di trasformazione e smistamento e al tracciato del cavidotto interrato, comportino pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e contrastino con le previsioni della NTA del PPTR e con quanto previsto dalla Sezione C2 della Scheda d'Ambito della

Campagna Brindisina, nei suoi Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale e nella normativa d'uso in essa riportati;

in riferimento alle componenti visivo percettive, il campo agro-voltaico in progetto altera le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali d'ambito interessate;

il cavidotto di connessione intercetta la Riserva Naturale Regionale Orientata “*Bosco di Santa Teresa e dei Lucci*” potendo avere su questa ripercussioni sia in fase di cantiere che in fase di esercizio rendendo necessaria una più approfondita analisi degli impatti ambientali;

in relazione alle interferenze dell'area d'impianto e delle opere di connessione con il reticolo idrografico, si rende necessario verificare la compatibilità idraulica dell'intervento in questione; a riguardo si riporta che in forza della D.G.R. 1675 del 08/10/2020 l'alveo fluviale in modellamento attivo è definito:

- per i corsi d'acqua iscritti al registro delle acque pubbliche di cui al R.D. n. 1775/1933, dalla porzione di terreno a distanza planimetrica, sia in destra che in sinistra idraulica, di 150 m rispetto al ciglio spondale dell'alveo o dal piede dell'argine ove presente, ovvero dall'asse del corso d'acqua nei casi di sponde variabili od incerte;
- per il reticolo minore, ovvero per i corsi d'acqua che non risultano iscritti nel registro delle acque pubbliche di cui al R.D. n. 1775/1933, l'alveo fluviale in modellamento attivo è definito dalla porzione di terreno a distanza planimetrica, sia in destra che sinistra idraulica, di 100 m rispetto dal ciglio spondale dell'alveo o dal piede dell'argine ove presente, ovvero dall'asse del corso d'acqua nei casi di sponde variabili od incerte;

in dette aree, in applicazione dell'art. 6 delle NTA del PAI, non possono essere consentite tra le altre attività:

- *l'impianto di colture agricole, ad esclusione del prato permanente*; il proponente prevede di installare in detta fascia oltre ai pannelli fotovoltaici anche le strutture di riparo degli ovini, la mitigazione perimetrale ecc ecc;
- *possono essere consentiti la realizzazione di nuove infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico, comprensive dei relativi manufatti di servizio, parimenti essenziali e non diversamente localizzabili, purché risultino coerenti con gli obiettivi del presente Piano e con la pianificazione degli interventi di mitigazione.*

Considerato che dalla documentazione prodotta dal proponente, sulla base dei pareri acquisiti, e tenuto conto delle interferenze sopra riportate si desume che il progetto per la realizzazione dell'intervento in questione necessita di una elaborazione più approfondita riguardo all'analisi degli impatti paesaggistici ed ambientali anche in considerazione del notevole numero di impianti fotovoltaici realizzati nell'intorno dell'impianto in questione anche al fine di individuare idonee misure di compensazione ambientale.

Visti:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e s.m.i., che disciplina, nella Parte Seconda, Titolo III le procedure per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per la verifica di assoggettabilità a VIA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2614 del 28/12/09 avente ad oggetto la “Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08”;
- la L.R. n. 17/2007 e s.m.i. recante “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale” con la quale, tra l'altro, entra in vigore l'operatività della delega

alle Province delle funzioni in materia di procedura di VIA e in materia di valutazione di incidenza così come disciplinate dalla L.R. n. 26/22;

- il Regolamento Provinciale per la disciplina del Rilascio delle Autorizzazioni e dei Controlli in Materia Ambientale, nonché il Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi provinciali;
- l’art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000 con il quale sono stati attribuiti ai dirigenti le funzioni e responsabilità in materia di provvedimenti di autorizzazione, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale;
- il Decreto del Presidente della Provincia di Brindisi n. 112 del 12/07/2024, con il quale sono state confermate al Dott. Pasquale Epifani, le funzioni dirigenziali dell’Area 4, Settori Ecologia-Ambiente-Mobilità;
- il Decreto del Presidente n. 11 del 19.02.2025 con cui si è approvato il PIAO per il triennio 2025 – 2027 ed i relativi allegati.

Ritenuto, sulla base di quanto innanzi riportato di dover provvedere ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e della L.R. n. 26/22 e s.m.i. alla formulazione del relativo parere di compatibilità ambientale.

DISPONE

- di **assoggettare a Valutazione d’Impatto Ambientale**, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, il progetto per la realizzazione ed esercizio di un *“un impianto agrivoltaico di potenza di picco pari a 19,994 MW e potenza in immissione pari a 18,714 MW con annesso impianto di accumulo di potenza pari a 15 MWh, denominato FV35-22 da realizzarsi nel Comune di Brindisi*; presentato dal proponente TUTURANO SOLAR PARK S.R.L (Via Antonio Francavilla n. 6 San Vito dei Normanni, tuturanosolarpark@pec.it);
- di trasmettere copia del presente provvedimento al proponente e agli Enti interessati per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare, ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., il presente provvedimento per intero sul sito web della Provincia di Brindisi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 gg. ricorso al T.A.R. Puglia e ricorso straordinario entro 120 gg. al Presidente della Repubblica.

IL
DIRIGENTE
*Dott. Pasquale

EPIFANI

* firmato digitalmente

Il sottoscritto dichiara che in merito alla relativa istruttoria della pratica non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l’astensione dal procedimento.

Il Funzionario
D’Urso Oscar Fernando

* firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell’art. 3, c.2, D.Lgs. n. 39 del 1993

Il sottoscritto, Dirigente competente ad adottare l'atto, dichiara che in merito al relativo procedimento non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento e dall'adozione del presente atto.

Servizio

Il Dirigente del

Dott. Pasquale Epifani

* firmato digitalmente